Siracusa. Nuovo ospedale, vertice a Palermo per decidere il da farsi

Potrebbe ripartire da un incontro a Palermo, tra un paio di settimane, con l'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino il percorso verso la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. L'argomento sarebbe stato affrontato ieri pomeriggio, a margine della cerimonia di stipula del contratto per la realizzazione del bunker che servirà per ospitare il servizio di radioterapia all'ospedale "Rizza" di viale Epipoli. Il sindaco, Giancarlo Garozzo, avrebbe chiesto alla componente della giunta Crocetta garanzie sulla volontà, da parte della Regione, di fare la propria parte. Rispetto a quanto si era ipotizzato negli anni scorsi, la proposta del Comune, d'intesa con l'Asp, sarebbe quella di costruire il nuovo ospedale, non più nella zona della Pizzuta, ma in prossimità dell'autostrada. La ragione del cambiamento di indirizzo risiederebbe anche nelle notevoli difficoltà, anche economiche, che comporterebbe la fase di esproprio, se si portasse avanti l'idea di realizzare la struttura nella parte alta della città. Servono circa 110 milioni di euro per l'opera, recentemente ricompresa nel Documento unitario di programmazione degli investimenti sanitari in Sicilia. La richiesta del primo cittadino e del commissario straordinario dell'Asp, Mario Zappia è chiara ed è stata espressa nei giorni scorsi anche attraverso una lettera congiunta, indirizzata proprio all'assessore Borsellino. "I tempi- ribadisce il sindaco- non devono più dilatarsi. Qualunque sia la decisione definitiva, mantenendo la proposta originaria oppure optando le altre alternative- ribadisce Garozzo- il lavoro deve essere costante e quanto più celere possibile".

Siracusa. I sindacati dei Vigili del Fuoco annunciano un esposto in Procura sulla sicurezza

Sarà presentato in Procura un esposto sulla sicurezza nella zona industriale siracusana. Un dossier articolato a cui stanno lavorando le organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco, Conapo e Unione Sindacale di Base. “Questo ennesimo incidente evidenzia la vulnerabilità di tutti gli impianti esistenti nel polo industriale. Si tratta di aziende a rischio rilevante, soggette alla normativa nazionale ‘Seveso Ter’ e ad altre leggi in materia di sicurezza”, scrivono i segretari provinciali. “Dal 30 aprile 2006 (incendio Isab Erg Impianti Nord, ndr), le macro e micro emergenze sono aumentate in maniera esponenziale, anche con vittime. La sicurezza è un bene primario. E invece la spending review colpiràanche il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Per il Comando Provinciale di Siracusa è prevista una diminuzione di personale operativo a fronte di una nuova apertura di un distaccamento nel comune di Priolo. Si avranno diminuzioni sostanziali nei Distaccamenti di Augusta e Augusta Portuale. Chiediamo ancora una volta al Prefetto di Siracusa, Armando Gradone, un incontro per discutere le problematiche inerenti la sicurezza in questa provincia”.

Siracusa. Ospedali aperti a tutte le confessioni religiose, pronto il protocollo d'intesa

“Un esempio da proporre a tutte le aziende sanitarie provinciali siciliane”. L’assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino commenta così l’iniziativa dell’Asp di Siracusa, pronta a garantire la libertà di culto a tutte le confessioni religiose negli ospedali della provincia di Siracusa. Pazienti e familiari potranno – durante i ricoveri – interfacciarsi con rappresentanti della propria fede tutte le volte che ne avvertiranno il bisogno, soprattutto nei momenti più difficili della loro permanenza in ospedale. Il commissario straordinario, Mario Zappia ha ritenuto opportuno istituire un tavolo interreligioso con i rappresentanti di tutte le religioni presenti nel territorio. Attorno al tavolo, presieduto dall’assessore Borsellino e dal commissario Zappia, presenti i direttori sanitario e amministrativo Anselmo Madeddu e Vincenzo Magnano, si sono riuniti i cappellani degli ospedali di Siracusa, Lentini, Avola, Noto e Augusta, i direttori medici di presidio e i rappresentanti delle comunità ortodossa rumena, ebraica, islamica, buddista Soka Gakkai, della chiesa evangelica battista, testimoni di Geova. “Lo ritengo un doveroso passo, per il rispetto di tutte le culture e di tutte le religioni, nel processo di umanizzazione dei servizi sanitari, di integrazione, tolleranza e tutela dei diritti di tutti i cittadini- spiega Zappia – Il protocollo d’intesa, integrabile per tutte le altre confessioni che richiederanno di aderirvi in futuro, è stato presentato in bozza per eventuali modifiche e sarà siglato nei prossimi giorni.

Siracusa. Estorsione, furto e ricettazione: arrestati due extracomunitari

Due egiziani arrestati e un tunisino denunciato dagli agenti dell'Ufficio di Frontiera Marittima di Siracusa. I tre sono accusati a vario titolo di tentata estorsione aggravata, furto aggravato e ricettazione di strumentazioni nautiche. Le apparecchiature, di notevole valore, sarebbero state rubate da un motopesca ormeggiato al porto Grande di Siracusa. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica aretusea sono state avviate a gennaio, quando la vittima dell'estorsione ha denunciato tutto. Gli inquirenti iniziavano, pertanto, un'attenta attività tecnica che consentiva di individuare l'autore della tentata estorsione e di denunciare le altre due persone coinvolte. Secondo quanto appurato, la vittima, pochi giorni dopo avere denunciato il furto, avrebbe ricevuto una telefonata, a cui ne sarebbero seguite parecchie altre, da parte di un uomo che gli avrebbe proposto uno scambio: denaro, circa 3 mila euro, in cambio della restituzione delle apparecchiature, il cui valore economico è ben più consistente. Il proprietario del peschereccio si sarebbe, quindi, nuovamente rivolto alla polizia di Frontiera Marittima, seguendone le indicazioni. I presunti ricettatori avrebbero dato all'uomo un appuntamento a Roma per la restituzione. Una volta nella capitale, un'ulteriore richiesta di spostamento, questa volta ad Ancona. Tutte fasi seguite dalla polizia di Siracusa, che nel frattempo aveva allertato la Squadra Mobile di Roma e i colleghi di Ancona, che hanno arrestato i due presunti responsabili in flagranza di reato.

Siracusa. Sorpresi a rubare tubi in ferro, arrestati

Furto aggravato in concorso e possesso ingiustificato di strumenti atti allo scasso, sono le accuse con cui sono stati arrestati Andrea Abdoush (34 anni) e Ivan Guidi (18). I due nella giornata di ieri si sarebbero intrufolati all'interno di un campo coltivato nei pressi di Cassibile e, utilizzando un motocarro di loro proprietà, avrebbero asportato diverse tubature in ferro zincato dell'impianto di irrigazione per un peso complessivo di 250 Kg.
Poco prima che portassero a termine il loro piano, sono stati bloccati dai Carabinieri. Dopo le formalità di rito, sono stati posti ai domiciliari.

Siracusa. Denunciato un ricettatore. Aveva "rivenduto" preziosi provento di furto

Un presunto ricettatore denunciato a Siracusa. Il 45enne aveva ceduto ad un compro oro degli oggetti preziosi provento di un furto. Le indagini della Mobile hanno permesso di ritrovare i

preziosi per poi risalire al presunto ricettatore, peraltro già noto alle forze di polizia.

Siracusa. All'Archia arriva il "treno dei dinosauri"

Giovedì grasso di gran festa all’XI Istituto Comprensivo Archia di Siracusa. Tutti in maschera, soprattutto i piccoli alunni, coinvolti in canti e balli dai ragazzi dell’Istituto Juvara che stanno affrontando uno stage nella scuola dell’infanzia. A rendere più gioiosa la festa, l’arrivo del mini carro allegorico “Il treno dei dinosauri”, scelto perché affine al tema dell’anno scolastico della scuola d’infanzia “La storia siamo noi”. A realizzarlo, uno dei papà dei piccoli studenti.

Siracusa. Sequestrato dalla magistratura l'impianto dove è avvenuto l'incendio all'Isab Sud.Probabile causa

un compressore guasto

E’ stata riattivata da pochi minuti la circolazione veicolare lungo l’ex strada statale 114, interdetta al traffico dai vigili urbani di Siracusa subito dopo la violenta esplosione all’interno dell’impianto 500 di Isab Sud dove si lavorano idrogeno e benzina. L’incendio, che si sarebbe sviluppato da un compressore, è stato circoscritto nel giro di mezz’ora ed è stato limitato alla sola fase gassosa di idrogeno prodotto che, combusto, non genererebbe sostanze inquinanti nell’atmosfera. Attorno le 20 le fiamme sono state del tutto spente. L’impianto è stato posto sotto sequestro dalla magistratura. Fortunatamente nessun ferito.
Vigili del Fuoco impegnati sul posto con tre squadre, insieme al funzionario tecnico. L’allarme era scattato poco dopo le 18. I mezzi dei pompieri sono partiti dalla sede centrale di via Von Platen e da Augusta, dopo le numerose segnalazioni da parte di cittadini preoccupati dal forte boato avvertito e dalle alte fiamme. I tecnici dell’impianto avrebbero subito fornito rassicurazioni sulla salute del personale. L’impegno si è, quindi, interamente concentrato sulle operazioni di spegnimento dell’incendio scoppiato all’interno dell’impianto di raffinazione di benzina. Fermati i processi di produzione e mandato in torcia il prodotto residuo, le squadre antincendio restano sul posto sino al totale abbassamento della pressione interna degli impianti. Tanta paura a Priolo, ma anche nella parte alta di Siracusa e a Belvedere, dove si è temuta in un primo momento persino una scossa di terremoto. Immediate le telefonate al centralino di vigili del fuoco e della polizia.
Da un primo controllo non risulta che siano state liberate nell’aria sostanze tossiche. Sul posto si è recato anche il sindaco di Priolo, Antonello Rizza, per verificare la situazione. Sabato dovrebbe essere convocata una seduta di Consiglio Comunale urgente per discutere dello scoppio e della sicurezza nell’intera zona industriale

Siracusa. Incidente Isab Sud, il leader nazionale dei Verdi, Bonelli: "Intervenga il Ministero dell'Ambiente"

Ci sono voluti pochi minuti perché la notizia dell’ennesimo incidente nella zona industriale di Siracusa arrivasse a Roma, nella sede nazionale dei Verdi. Il leader nazionale del partito ambientalista, Angelo Bonelli conosce bene il Petrolchimico di Priolo e di recente, dopo avere fatto tappa in provincia di Siracusa, ha presentato un esposto alla magistratura sulla qualità dell’aria, insieme al responsabile provinciale, Giuseppe Patti. Bonelli non usa mezzi termini e chiede “al ministero dell’Ambiente e alla Regione Siciliana di fornire immediatamente informazioni ai cittadini su quello che si è verificato all’interno dello stabilimento industriale. I video che ci sono stati inviati- prosegue Bonelli- sono impressionanti. Il fatto che tutto questo avvenga in una delle bombe ecologiche italiane – conclude il leader dei Verdi – moltiplica in modo esponenziale le preoccupazioni per la salute dei cittadini che vivono in quel territorio”.

Siracusa. Il Fondo Sociale ex

Eternit ha donato 500 mila euro all'Asp per Radioterapia. Svelato il progetto per il nuovo "reparto"

Radioterapia a Siracusa è più vicina. C’è ancora molto da fare, compreso un intero padiglione di 800 metri quadrati da realizzare nell’area del presidio ospedaliero Asp. Ma non sembra più essere solo la stagione degli annunci. Gli impegni assunti davanti all’opinione pubblica siracusana ma soprattutto i concreti passi avanti che sono stati compiuti nelle ultime settimane portano ad essere ottimisti, anche se in ritardo rispetto alle giuste esigenze di una provincia unica insieme ad Enna senza radioterapia. A dicembre 2014 il servizio dovrebbe essere operativo.

Lo ha assicurato, insieme al massimo impegno, il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Mario Zappia, nel corso della cerimonia di consegna della donazione di 500 mila euro consegnata dal Fondo Sociale ex Eternit. Somme destinate all’acquisto di attrezzature complementari per il nuovo padiglione di radioterapia. “Oggi si sta scrivendo una bellissima pagina”, ha detto Zappia. Ezechia Paolo Reale, noto avvocato siracusano e componente del direttivo del Fondo Sociale ex Eternit, ha sottolineato la “bellezza del gesto fatto dai lavoratori di quella fabbrica della morte che nella loro battaglia non hanno mai dimenticato di far parte di una collettività, quella siracusana” a cui ora donano una parte della compensazione ottenuta per servizi sanitari primari. “Si è cercato così di rendere utile quello che di brutto è successo nel passato. Siamo fieri di questo passo. Mi spiace per l’assenza dell’assessore alla salute, Lucia Borsellino

(trattenuta a Catania non è intervenuta, ndr). Anche a lei avremmo anticipato che non ci fermeremo a questa donazione – ha proseguito Reale – perchè adesso ci sentiamo in diritto e in dovere di sorvegliare che l'esecuzione dei lavori sia puntuale per avere davvero radioterapia a Siracusa. Chiediamo un cronoprogramma, una data certa per la consegna dei lavori e un controllo periodico". Subito rassicurato in questo dalle parole di Zappia che ha parlato di un'Azienda Sanitaria "che aveva già programmato di comunicare periodicamente tutti gli aggiornamenti".

La gara è stata aggiudicato lo scorso dicembre. Si stanno per completare i passaggi propedeutici all'apertura del cantiere. Radioterapia avrà una sua "casa" realizzata ex novo. Una struttura di 800 metri quadrati che sarà costruita in un'area ex agrumeto nel recinto del presidio Rizza, di viale Epipoli. Oltre al bunker che ospiterà l'acceleratore lineare, previste tre zone: una per pubblico, una per il personale medico e una destinata ai pazienti prima del trattamento. Il padiglione viene costruito in un'area vincolata dalla soprintendenza. I pareri sono stati tutti richiesti e già ottenuti.